

ANTICHE MURA TEATRO FESTIVAL



XIII EDIZIONE
2026

**TEATRO ALL'APERTO
DI CAMPO
DELLA MARTA
CITTADELLA (PD)**

IN CASO DI
MALTEMPO GLI
SPETTACOLI SI
TERRANNO IN
VILLA RINA

**INGRESSO
AD OFFERTA
LIBERA SENZA
PRENOTAZIONE**



LUNEDÌ 1 06 / ORE 21.30

A COME SREBRENICA

DI E CON **ROBERTA BIAGIARELLI**
REGIA **SIMONA GONELLA**
PRODUZIONE **BABELIA & C.**



Intorno al 9 luglio 1995 l'armata serbo-bosniaca attacca la Zona Protetta di Srebrenica, piccola cittadina della Bosnia Erzegovina. L'offensiva si protrae fino all'11 luglio 1995, giorno in cui le unità serbo bosniache entrano in Srebrenica. Seguono stupri, mutilazioni, esecuzioni di civili, sepolture di vivi. Ma il massacro di 9.000 civili di quella metà di luglio del 1995 è solo l'epilogo di una storia iniziata tre anni prima, una storia di assedio. Un'attrice sola sul palco diventa narratrice e protagonista di una vicenda dove la ragion di stato e gli interessi di politica internazionale hanno giocato a Risiko con la vita di decine di migliaia di persone. Questa testimonianza storica ricorda le vittime e punta il dito sui carnefici: aggressori e aggrediti. Nel maggio 2024 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha istituito l'11 luglio come 'Giornata internazionale di riflessione e commemorazione del genocidio di Srebrenica 1995'.

SALOTTINO / ORE 20.30

FRONTIERE E UMANITÀ: L'ESPERIENZA DI UNAMANO IN BOSNIA
DIALOGO CON GIANNI BAGGIO E LAURA BATTOCCHIO, VOLONTARI

LUNEDÌ 8 06 / ORE 21.30

A NIGHT WITH OTTAVIA PICCOLO (TANTO VALE VIVERE!)

DA **DOROTHY PARKER**
CON **OTTAVIA PICCOLO**
A CURA DI **SANDRA MANGINI**



In questa notte speciale Ottavia Piccolo, grande protagonista del teatro italiano, ci accompagna con grazia e autorevolezza nel mondo di un'importante figura della letteratura novecentesca: Dorothy Parker. Voce libera, trasgressiva e anticonformista, Dorothy Parker è stata un' intellettuale raffinata, impegnata politicamente, sempre dalla parte degli oppressi. Con leggerezza, esprimeva il suo disprezzo per l'inettitudine e il dolore per la condizione umana, in una visione della realtà come fondamentale disastro, che aveva poco a che fare con l'immagine di gioia imposta dalla società newyorkese del tempo. Nei suoi racconti le donne sono rappresentate come fossero costrette a camminare in un tunnel di angosce, delusioni, amarezze, gelosie, rassegnazioni, furori; Parker era convinta dell'ineluttabilità di un destino fondamentalmente nemico ma aggrappata all'esuberanza dell'esistenza, alla partecipazione alla realtà del mondo come unica via d'uscita da una sorte senza speranze. Dorothy Parker è morta in solitudine nella sua camera d'albergo il 7 giugno 1967. Lasciò tutti i suoi averi a Martin Luther King.

SALOTTINO / ORE 20.30

GUIDARE IL CAMBIAMENTO: STORIE DI LEADERSHIP AL FEMMINILE
DIALOGO CON CATERINA TRINGALI, VICE PRESIDENT HR DCS
E ALICE BELLINI, QUALITY DCS DIRECTOR / STEVANATO GROUP

LUNEDÌ 15 06 / ORE 21.30

IL SEQUESTRO GLI 831 GIORNI DI CARLO CELADON

DRAMMATURGIA **MARCO GNACCOLINI**
CON **GIACOMO ROSSETTO**
REGIA E VOCI **ANNA TRINGALI**
PRODUZIONE **TEATRO BRESCI**
IN COLLABORAZIONE CON **FESTIVAL SCENE DI PAGLIA**
CON IL PATROCINIO DI **AVVISO PUBBLICO**



831 sono i giorni di durata del sequestro di persona più lungo della storia del nostro Paese. Un sequestro compiuto dalla 'Ndrangheta e che ha come vittima un ragazzo veneto di 18 anni: Carlo Celadon. Lo hanno rapito la sera del 25 gennaio 1988 dalla villa del padre, un ricco imprenditore di Arzignano, Vicenza. Lo hanno legato con il fil di ferro e chiuso nel bagagliaio di un'auto per 17 ore, il tempo di percorrere più di 1300 chilometri, il tempo di arrivare in Calabria, nei boschi dell'Aspromonte. Lo hanno liberato il 4 maggio 1990, abbandonandolo sul ciglio di una strada, con la chiara consegna di non voltarsi a guardare gli uomini che lo avevano tenuto prigioniero per più di due anni. I 7 miliardi consegnati dalla famiglia e molti dei rapitori si sono dissolti nell'aria. Una delle prime foto che ritraggono Carlo Celadon dopo il rilascio, lo vede con i capelli lunghi, la barba incolta, magrissimo (aveva perso oltre trenta chili), nudo, con addosso solo un panno bianco. Un Cristo. Noi, per raccontare questa storia, siamo partiti da qui.

SALOTTINO / ORE 20.30

**IPERCONNESSI: NUOVE FORME DI SOLITUDINE
E CORPOREITÀ NELL'ERA DEL VIRTUALE**

INCONTRO CON LA DOTT.SSA YLENIA D'AUTILIA,
PSICOLOGA, DOCENTE E CULTRICE DI FILOSOFIA

LUNEDÌ 22 06 / ORE 21.30

KOMPLOTTTO

DI E CON **MARCO BRINZI**
PRODUZIONE **TEATRINO DEI FONDI**

Terrapiattisti, Illuminati, Rettilian, 5G. Ognuno di noi conosce almeno un paio di queste teorie cospiratorie; non solo perché i media se ne occupano spesso o perché le vediamo spandersi a macchia d'olio sui social, ma anche per il fatto che il nostro cervello per come funziona, ci porta ad essere, almeno una volta nella vita, suscettibili a credere nell'esistenza di qualche cospirazione fittizia. Ad ogni modo le teorie del complottto possono essere – ebbene si – divertenti. Distaccato dalla propria comunità, con un senso di impotenza e di alienazione totale, il protagonista cerca di far luce sulle sue ultime ore di cui tragicamente non ricorda niente. Cosa gli è successo? È diventato prigioniero di un potere occulto che ha osato denunciare pubblicamente? L'uomo cerca di ricostruire ciò che fino a quel momento è la sua esistenza di complottista. Un monologo serrato, ironico e surreale portato in scena da Marco Brinzi che prova con questo nuovo lavoro ad indagare il tema del complottismo, come esso possa nascere in ognuno di noi, come si evolve, e soprattutto cosa possa accadere a chi lo sostenga profondamente in nome della Verità.



SALOTTINO / ORE 20.30

OLTRE LA DIAGNOSI: LE PAROLE CHE CURANO

INCONTRO CON L'ASSOCIAZIONE ALTRE PAROLE

LUNEDÌ 29 06 / ORE 21.30

RITA E IL GIUDICE STORIE DI SCELTE, PADRI E MAFIA

SCRITTO E DIRETTO DA **MARCO ARTUSI**
CON **EVAROSSELLA BIOLO**
PRODUZIONE **MATÀZ TEATRO**
CON IL PATROCINIO DI **AVVISO PUBBLICO**



Rita cresce a Partanna, provincia di Trapani, Sicilia, il che negli anni '80 del secolo scorso significava essenzialmente una cosa: vivere in terra di mafia. Un luogo in cui lo Stato semplicemente non riusciva ad entrare, in cui a dettar legge erano i delinquenti, fra questi il padre di Rita. Ribellarsi richiede delle motivazioni non comuni: deve cambiare il mondo in cui vivi o il modo di vedere quel mondo. E soprattutto devi poter incontrare delle persone che ti aiutino, ti proteggano e mostrino altre vie possibili. Un giudice offre a Rita, giovane adolescente che vuole dire no, protezione e la ascolta; un giudice palermitano con una storia alle spalle che lo rende, assieme all'amico Giovanni Falcone, l'immagine della lotta alla mafia in tutto il mondo: Paolo Borsellino. L'umanità e l'onestà intellettuale di Borsellino sono l'ultimo tassello che infonde a Rita Atria il coraggio di divenire testimone di giustizia.

SALOTTINO / ORE 20.30

IL SESTO SENSO: LA LETTURA COME CRESCITA E ATTO D'AMORE

DIALOGO CON **LISA FANTINATO** DELLA LIBRERIA LESTER E **BOB**

LUNEDÌ 6 07 / ORE 21.30

NON UNA GRANDE STORIA

DI E CON **VITTORIO CONTINELLI**
REGIA **STEFANO TÈ**
PRODUZIONE **TEATRO DEI VENTI**
IN COLLABORAZIONE CON **SIDERA**



La vita di un uomo comune in uno spaccato degli ultimi trent'anni. Omar vive con la sua famiglia alla periferia di una capitale europea. La loro è un'esistenza ordinaria, fatta di lavoro, routine e sogni da inseguire. Finché un evento traumatico e le sue conseguenze non ne sconvolgono il corso. Piccoli eventi quotidiani, comuni, apparentemente privi di rilevanza eppure emblematici, restituiscono la complessità di un uomo, padre di famiglia con un vissuto migratorio, che si confronta con diversi interlocutori: la moglie, i figli, la polizia, un medico. In scena sentiamo solo la sua voce e assistiamo alle sue reazioni, mentre gli altri personaggi restano invisibili. Un individuo e la sua capacità di stare al mondo.

SALOTTINO / ORE 20.30

CHI DECIDE DELLA MIA VITA?
EUTANASIA TRA CHI PARLA E CHI STRAPARLA

INTERVIENE IL DOTT. **ALBERTO RAIMONDO**, MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA IN MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI

LUNEDÌ 13 07 / ORE 21.30

LO STRONZO

DI E CON **ANDREA LUPO**
PRODUZIONE **TEATRO DELLE TEMPERIE**
CON IL PATROCINIO DI **AMNESTY INTERNATIONAL ITALIA**



È la sera del decimo anniversario di matrimonio di Luca e Lilli, la coppia è pronta per andare a festeggiare; una parola sbagliata, una reazione violenta, lei sbatte la porta e scappa; a nulla servono le imprecazioni prima e le preghiere poi, per farle aprire quella maledetta porta e farla tornare. Luca non capisce, non si rende conto di quanta violenza metta quotidianamente da sempre nel suo rapporto con Lilli. Luca davanti a quella porta chiusa prova a capire, cerca una chiave che possa riaprire la sua relazione. Si susseguono tre distinti piani narrativi: Luca che prova a farsi sentire da Lilli malgrado l'immensa porta chiusa; Luca che ci mostra, in una sorta di estremo riassunto, il proprio rapporto con il femminile in casa, sul lavoro e fra gli amici; Luca che cerca in sé e nella propria storia familiare quali esempi di maschile lo abbiano portato ad essere quello che è diventato. Resta solo, Luca, bloccato da quella porta che si renderà conto di non essere in grado di aprire non perché Lilli l'abbia realmente chiusa, ma perché è a lui che mancano i mezzi culturali ed emotivi per capirne i meccanismi e scardinarne l'impenetrabilità.

SALOTTINO / ORE 20.30

EDUCAZIONE SESSUALE: ISTRUZIONI PER L'USO

DIALOGO CON GIULIA PIVATO, PEDAGOGISTA ED ESPERTA
IN EDUCAZIONE SESSUALE

MARTEDÌ 14 07 / ORE 21.30

MARADONA NELL'ALTO DEI CIELI

DI **MICHELE RUOL**
CON **GIACOMO ROSSETTO**
REGIA **LORENZO MARAGONI**
PRODUZIONE **TEATRO BRESCI**



Maradona nell'alto dei cieli è uno spettacolo all'incrocio tre dimensioni: il calcio, la fede, il teatro. È uno spettacolo scritto per essere interpretato da un unico attore, Giacomo Rossetto, mischiando la sua biografia di uomo, di attore, di ex-calciatore, di padre, con quella di uno dei più grandi calciatori e personaggi pubblici di sempre, e officandone una specie di rito laico. Maradona ha una storia complicata, fatta di partenze, ritorni, ombre e luci splendenti, una storia in cui, in modo non così diverso da un attore, il privato è quasi sempre al servizio del pubblico. E attraverso questo incredibile percorso, Maradona è diventato un mito. Un mito fondativo di una squadra, di una città, di una nazione. È tramandato in modo scritto e in modo orale. È oggetto di leggenda. È venerato. E al cuore di tutto questo sta il suo essere uno di quei rarissimi uomini capaci da soli di portarsi sulle spalle un'intera comunità; o meglio di costruirla. Il testo di Michele Ruol affronta con coraggio, affetto e leggera ironia una figura che è un continuo invito a superare se stessi senza prendersi troppo sul serio, un invito al coraggio di affrontare le lotte con se stessi e a perdonarsi le cadute, e a darsi, come il teatro, quando lo spettacolo sembra ormai finito, ogni volta la possibilità di ricominciare.

SALOTTINO / ORE 20.30

**DENTRO IL CAMPO, OLTRE IL CAMPO:
SOGNI E REALTÀ DI UN GIOVANE PROFESSIONISTA**

INCONTRO CON UN CALCIATORE DELL'AS CITTADELLA 1973

GLI ARTISTI

Roberta Biagiarelli

Si forma al Laboratorio Teatro Settimo di Torino. Come attrice lavora, tra gli altri, con Gabriele Vacis, Roberto Tarasco, Cesar Brie, Leo De Berardinis, Paolo Rossi, Danio Manfredini. Dal 1998 porta in giro il suo spettacolo su Srebenica realizzando più di 500 repliche in Italia e all'estero.

Ottavia Piccolo

Debutta giovanissima in teatro diventando una delle grandi interpreti della scena italiana. Ha lavorato, tra gli altri, con Giorgio Strehler, Luchino Visconti, Mauro Bolognini, Liliana Cavani, Ettore Scola, Luca Ronconi, Gabriele Lavia, Orazio Costa. Protagonista de "Il gattopardo" di Visconti, tra i riconoscimenti ricevuti ricordiamo il Prix d'interprétation féminine al Festival di Cannes, il David di Donatello, il Nastro d'Argento e il Premio Ubu.

Giacomo Rossetto

Formatosi alla Scuola del Teatro Stabile del Veneto, in teatro è stato diretto da P.L. Pizzi, D. Michieletto, D. Salvo, L. De Fusco, A. Maggi, G. Sangati, E. Vezzoli, C. Simoni, S. Scandaletti, F. Cabra, L. Maragoni, S. Paoli, S. Mangini, A. Tringali. Al cinema e in tv ha lavorato con M. Placido, S. Accorsi, S. Mordini, G.M. Tavarelli, recitando in "Aldo Moro", "Volevo fare la rockstar 2", "Doc - Nelle tue mani 2", "Lasciami andare", "Odio il Natale", "Un passo dal cielo 7", "Nord Sud Ovest Est". È tra i fondatori di Teatro Brescia.

Marco Brinzi

Diplomato alla Scuola del Piccolo Teatro di Milano, è stato diretto da Luca Ronconi, Massimo Castri, Cristina Pezzoli, Serena Sinigaglia, Leo Muscato, Robert Carseen e Declan Donnellan. Al cinema e in tv ha preso parte a "1992", "Limbo" e all'ultimo film dei Fratelli Taviani. Nell'ultima stagione è stato in tournée con Lella Costa in "Lisistrata".

Evarossella Biolo

Si forma con Giuseppe Emiliani, Eugenio Allegri, Laura Curino, Carlos Alsina, Cristina Pezzoli, Enrico Bonavera. Approfondisce racconto, ricerca e scrittura teatrale con Ascanio Celestini e Giuliana Musso. Nel 2014 è tra i fondatori di Matàz Teatro di cui è direttrice artistica.

Vittorio Continelli

Autore, attore e regista teatrale. Si forma presso il Centro Teatro Ateneo dell'Università La Sapienza di Roma. Collabora tra gli altri con Teatro Minimo, Teatro dei Venti, Teatro KismetOpera - Teatri di Bari, CSRT Pontedera, Fondazione Teatro della Toscana e Compagnia Licia Lanera. Tra i riconoscimenti ricevuti il Premio Ettore Petrolini, il Premio Operum Harmonia e il premio Ribalta d'Autori; è stato finalista al Premio Scenario - Ustica. Con il Teatro dei Venti ha partecipato alla creazione della "Trilogia dell'assedio", realizzata all'interno delle Carceri di Modena e Castelfranco Emilia, progetto vincitore del Premio Speciale Ubu 2025.

Andrea Lupo

Diplomato alla Scuola di Teatro di Bologna "Galante Garrone", nel 2000 è segnalato come "miglior artista emergente" al Premio Ubu. Tra cinema e teatro è stato diretto dai principali registi italiani, tra i quali Lorenzo Salvetti, Walter Pagliaro, Nanni Garella, Alessandro d'Alatri. Nel 2006 è tra i fondatori del Teatro delle Temperie.

Michele Ruol

Medico e scrittore, per il teatro ha collaborato tra gli altri con il Piccolo Teatro di Milano e il Teatro Stabile del Veneto. Con il libro "Inventario di quel che resta dopo che la foresta brucia" è stato finalista al Premio Strega 2025.

Lorenzo Maragoni

Regista, poeta, performer e autore teatrale, tra le voci più riconoscibili della scena contemporanea legata alla spoken word e allo poetry slam.

MAIN SPONSOR

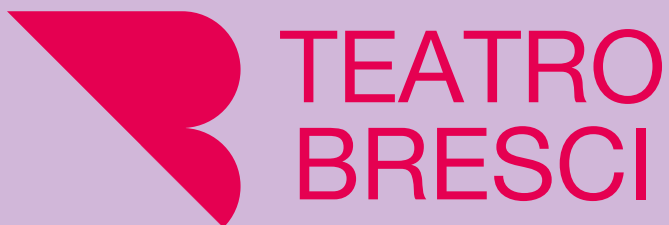


SPONSOR



PARTNER





antichemurateatrosfestival.com
teatrobresci.it